



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 26/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 26 Giugno

12^a Domenica del Tempo Ordinario

“Tu vâ e annuncia il regno di Dio”

Ore 10.30: Durante l'eucaristia celebrazione
del Battesimo di Levi Boateng Amoa, Francesco Buso,
Oreste Costantini, Diego Lorenzin, Lara Maiero,
Winner Chizaram Uba, Martina Vasto,
Manuel Alessandro Viviano, Michele Zabotti

Lunedì 27 Giugno

Ore 8.30: Riprende Oratorio Estate 2016

Mercoledì 29 Giugno

SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO, COMPATRONI DELLA PARROCCHIA

Ore 18.00: Chiusura Oratorio Estate 2016

Ore 19.00: Santa Messa nella festa liturgica
(in Chiesa)

Giovedì 30 Giugno

Ore 19.00: Gruppo ecumenico *(ex Ufficio parrocchiale)*

Ore 20.45: Commissione economica *(canonica)*

Domenica 3 Luglio

13^a Domenica del Tempo Ordinario

“Andate: vi mando come agnelli in mezzo a lupi”

Ore 10.30: Santa Messa festiva

ORARI ESTIVI DELLE SANTE MESSE

Come già da alcuni anni, nei mesi di luglio e agosto gli orari delle Sante Messe sono parzialmente modificati, come segue:

MESSE FERALI: ore 19.00 (nella cappella di San Giuseppe)

MESSA PREFESTIVA: ore 18.30 (in Chiesa)

MESSA FESTIVA: ore 10.30 (in Chiesa)

Festa dei Santi contitolari. La nostra parrocchia è intitolata alla Beata Vergine del Carmine e Santi Pietro e Paolo Apostoli. La sua storia viene da lontano e parte da una piccola chiesa che si trovava in piazzetta del Pozzo. La chiesa era quella di San Pietro, costruita nel 1390, alla quale nel 1446 venne assegnato (come anche ad altre due chiese, quella di San Cristoforo in Borgo Gemona e di San Giorgio in borgo Grazzano) un cappellano con la facoltà di amministrare i sacramenti e di compiere qualunque funzione ecclesiastica, dato che “una sola chiesa posta nel centro della città (ndr. quella Duomo), mal rispondeva a tutti i bisogni spirituali della numerosa popolazione”. Nel 1559 un decreto del Patriarca Francesco Barbaro smembrò la grande parrocchia del Duomo per formarne nove. Una di queste nove parrocchie fu quella di S.Pietro e Paolo, il cui parroco doveva essere mantenuto dalla confraternita, la quale però si riservava il diritto di nomina del parroco, diritto che successivamente passò ai capi-famiglia i quali lo esercitarono fino a poco dopo il Concilio Vaticano II°. Nel frattempo ebbe origine il convento dei frati Carmelitani e la chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia, consacrata nel 1525. Nel 1808 la chiesa di S.Pietro “*vista la sua meschinità e ristrettezza*” venne ridotta ad uso profano e la parrocchia trasferita nella chiesa del Carmine. L'ex chiesa parrocchiale di San Pietro, adibita nel frattempo a magazzino, nel 1848 subì molti danni a causa di una bomba austriaca e, un secolo dopo, nel 1945, fu rasa al suolo quasi completamente dai bombardamenti aerei nella seconda guerra mondiale. Demolita nel 1953, al suo posto furono costruiti alloggi.

Grave incidente in Austria. I giornali hanno dato ampio rilievo alla notizia dal drammatico incidente stradale accaduto nei giorni scorsi vicino a Vienna dove una comitiva di pellegrini friulani diretti a Cracovia in Polonia è rimasta coinvolta in un violento incidente stradale. Tra di loro anche alcuni parrocchiani, di cui uno è rimasto ferito in maniera abbastanza seria ed è ricoverato in un ospedale austriaco per essere operato, gli altri sono stati penalizzati soltanto da botte ed escoriazioni e sono tornati a casa. Ci vorrà del tempo perché si riprendano dalla brutta esperienza che poteva finire in modo peggiore. A loro auguriamo una rapida e serena guarigione e una vicinanza di affetto e preghiera.

Oratorio Estivo. Siamo arrivati agli ultimi giorni di questa bella esperienza, fatta di serenità, divertimento, giochi, attività manuali e gioia di stare insieme. Senza dimenticare il momento formativo all'inizio di ogni giornata per dare alla vita comunitaria dell'Oratorio il sapore dei valori veri, quelli del vangelo. C'è buon affiatamento e armonia anche tra gli animatori, tutti giovani che mettendosi a servizio degli altri, dei piccoli, fanno una esperienza che li aiuta a crescere in responsabilità e altruismo, divertendosi pure loro. E come non apprezzare il lavoro nascosto ma fruttuoso del personale di cucina, mamme, nonne, volontari, che si prodigano perché al centinaio di fruitori pieni di appetito non manchi il buon cibo da tutti apprezzato dato il bis che da molti viene

Il Vangelo della Domenica (Lc 9, 51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».



Luca introduce la seconda parte del suo Vangelo, quella del viaggio di Gesù verso Gerusalemme, riunendo fatti diversi. Gesù è fermamente deciso ad affrontare il destino di umiliazione e morte che lo attende, perché sa che il sacrificio è il passaggio obbligato per raggiungere la meta, la salvezza. Il viaggio è subito ostacolato dall'opposizione dei samaritani, simbolo delle ostilità che le comunità cristiane devono affrontare. Giacomo e Giovanni, riferendosi ad Elia che fece piovere il fuoco dal cielo sugli empi del suo tempo, pensano di ricorrere alla forza. Gesù li rimprovera perché compito del discepolo è seguire il Maestro, è reagire con l'amore. Un fuoco certo scenderà dal cielo ma sarà lo Spirito Santo che trasforma il cuore degli uomini. Durante il viaggio uno sconosciuto afferma di voler seguire Gesù ovunque. Con la sua risposta Gesù chiarisce che chi vuole seguirlo non avrà una vita comoda. In un secondo e terzo incontro l'invito di Gesù "Seguimi" non riceve un pronto riscontro. Gesù, con fermezza, al primo nega il tempo per onorare i morti, al secondo per dire addio ai familiari. Luca vuole far capire ai cristiani della sua comunità che la scelta di aderire a Gesù esige la disponibilità immediata. Per chi sceglie di seguire Gesù, la volontà del Padre deve essere una priorità. Luca ammonisce la sua comunità, e noi oggi, a non perdere tempo prezioso in incertezze, dilazioni e discussioni poiché il mondo ha urgente bisogno dell'annuncio del Vangelo.

Preghiera

*Hai preso la ferma decisione
di metterti in cammino verso Gerusalemme
e sai bene, Gesù, quello che ti attende.
Eppure vuoi andare fino in fondo,
deciso ad essere fedele
al progetto che il Padre ti ha affidato.*

*Ecco perché tu domandi ai tuoi discepoli
la stessa determinazione,
lo stesso coraggio nel seguirti.
Nulla e nessuno può diventare
un impedimento, un ostacolo
che rallenta la nostra adesione
a te e al tuo disegno di salvezza.*

*Non c'è spazio, dunque, per i convenevoli,
non c'è legame affettivo o lavorativo
che possa mettersi di mezzo,
così come non c'è posto per i rimpianti,
per un ultimo sguardo a quello che si lascia.
Tu stesso non sei forse rimasto
senza villaggio, senza clan, senza famiglia?*

*Ma come potremo, Gesù, mettere insieme
le tue parole con lo stile che abbiamo adottato
per vivere da cristiani a modo nostro?
Come continueremo a chiamarci tuoi seguaci
se non siamo disposti a staccarci
da tutto quello che ci sottrae al tuo Vangelo
e ci mette continuamente
sulla strada del compromesso
nell'illusione che si possa in ogni caso
evitare una scelta definitiva e totale?*

*Donaci, allora, Gesù, di lasciare senza paura
quello che ci sta alle spalle per abbandonarci
senza reticenze e senza dubbi alla tua volontà.*